rara

IL PERIODICO INFORMATIVO DI PROSPECIERARA
EDIZIONE 3/2022

SALVATAGGIO DI UNA CAROTA TICINESE
Pagina 5

MECENATE APPASSIONATA
Pagina 10

LE RAZZE DI GALLINE SVIZZERE MESSE ALLA PROVA
Pagina 12

LA FATTORIA SPERIMENTALE TANNENBERG
Pagina 15

«MANCA LA VOLONTÀ POLITICA»
Pagina 16

pro specie rara

Fondazione svizzera per la diversità socio-culturale e genetica dei vegetali e degli animali

I progetti di selezione di ProSpecieRara mirano a rendere più robuste e conservabili – qui la carota 'Gniff' – le varietà a rischio. Le varietà tradizionali dovrebbero farcela così ad arrivare nelle coltivazioni di nicchia ed essere accessibili, di conseguenza, a un maggior numero di persone.

REGALARE UN'ADESIONE

Donare diversità

Sorprenda i suoi cari con un'adesione a ProSpecieRara e sostenga così le varietà e razze rare! La persona destinataria riceve la nostra rivista «rara» tre volte all'anno, può scegliere gratuitamente alcune porzioni di semenza tra una scelta di oltre 800 varietà e ha diritto a sconti sui nostri corsi. Il regalo è anche adatto a persone senza un giardino, che hanno a cuore le nostre piante coltivate e i nostri animali da reddito.

www.prospecierara.ch/donazioni o
Telefono 061 545 99 11

GRAZIE!

Il suo sostegno ci aiuta a fare il nostro lavoro:
Adesione Plus CHF 120.–/anno
Adesione CHF 70.–/anno
Adesione coppia CHF 90.–/anno
Adesione junior (fino a 25 anni) CHF 35.–/anno
Padrinato per un animale CHF 150.– fino CHF 450.–/anno
Padrinato per un albero CHF 250.–/anno

Per donazioni:
IBAN CH29 0900 0000 9000 1480 3
BIC POFICHBEXXX

www.prospecierara.ch/it/donazioni

ZEWO ZERTIFIZIERT CERTIFIÉ CERTIFICATO

Gertrud Burger, responsabile settore piante

Anche Lei ha provato sentimenti di preoccupazione negli ultimi mesi? Un senso di ansia per un male imminente – vista la situazione mondiale e l'estate siccitosa alle nostre spalle? Io mi sento così. È un'esperienza nuova per me e probabilmente per molti della mia generazione nel mondo occidentale. Ci siamo abituati fin da giovani ad aspettarci un mondo sempre più bello e migliore. Mi aiuta pensare a ProSpecieRara che, da 40 anni, permette alle persone di coltivare e moltiplicare in autonomia ortaggi e frutta e di salvarli dall'estinzione. Tutte queste persone contribuiscono alla sicurezza alimentare. Le nostre varietà sono state in grado di adattarsi alle mutevoli condizioni ambientali. Questo ampio patrimonio genetico, a cui possiamo attingere in caso di necessità, è un'assicurazione per il futuro. Lavorare insieme a Lei per raggiungere questo obiettivo ci permette di superare con fiducia anche i momenti d'incertezza. La ringraziamo per il suo continuo sostegno.

Viola esternamente, di forma conica e aromatica: la «nuova Gniff» presenta ancora le caratteristiche tipiche della varietà.

Salvataggio di una carota ticinese

Philipp Holzherr, responsabile settore piante dei campi, degli orti e ornamentali

A volte i metodi convenzionali per salvare una varietà possono fallire. Ad esempio, quando gli ultimi semi disponibili non germogliano più o le poche piante rimaste diventano sempre meno. Dodici anni fa, questo triste destino minacciava la tradizionale varietà di carota 'Gniff'. È stato quindi necessario sviluppare un nuovo metodo.

La carota 'Gniff' è un gioiello culturale del Cantone Ticino. La colorazione viola con il cuore bianco, unita alla forma conica – dalla larga estremità superiore alla punta sottile – la rende speciale. A questo si aggiunge un intenso sapore erbaceo, poco dolce e con una nota di rosa nell'aroma. La carota è sopravvissuta nel tempo come varietà tradizionale locale. All'inizio del XX secolo era probabilmente conosciuta in molte località del Ticino, non grazie a una produzione centrale, ma grazie a numerose persone e piccole aziende agricole che coltivavano i semi di questa carota speciale. Le caratteristiche

variavano di conseguenza notevolmente. E se in alcuni luoghi la 'Gniff' era considerata una carota per i maiali, del villaggio di Brè, vicino a Lugano, si diceva che «le carote di questa varietà ivi coltivate fossero le più saporite». In dialetto, «gniff» – o «niff» – non si usa solo per indicare il colore viola, ma, nei dintorni di Lugano e in Valle di Blenio, è anche il sinonimo di carota.

Ma come accade spesso per le varietà antiche, anche la 'Gniff' è stata coltivata sempre meno, fino a quando, a cavallo del nuovo millennio, ProSpecieRara è riuscita a scovarne della semenza in solo sei località. Purtroppo, la situazione era difficile: da un lato, le carote non corrispondevano più sempre alle caratteristiche della varietà originale 'Gniff'. In secondo luogo, l'azienda produttrice di sementi Sativa Rheinau ha riscontrato gravi problemi nella moltiplicazione, concludendo che la popolazione era probabilmente affetta da depressione da consanguineità. Questa si verifica quando, per diverse generazioni, viene coltivato e incrociato un numero troppo esiguo di piante da seme – questo può portare una varietà all'estinzione.

« Anche la 'Gniff' è stata coltivata sempre meno, fino a quando, a cavallo del nuovo millennio, ProSpecieRara è riuscita a scovarne della semenza in solo sei località.»

Philipp Holzherr, responsabile settore piante dei campi, degli orti e ornamentali

NUOVI INCROCI IN COLTIVAZIONI DI NICCHIA

Questa situazione allarmante è stata un valido motivo per ProSpecieRara di ampliare i metodi di salvataggio delle varietà, includendo la classica riproduzione incrociata. Grazie a un miglioramento genetico, ottenuto mediante un incrocio con un'altra varietà, la popolazione può infatti riprendersi. Nel 2012 ProSpecieRara ha quindi avviato – in collaborazione con Sativa Rheinau – questo e altri progetti di selezione.

In questo processo sono fondamentali le caratteristiche tipiche della varietà che si vuole salvare. Le nuove varietà si orientano infatti sempre alle varietà originali. La «nuova Gniff» mantiene così la sua forma conica e continua a stupire con la sua colorazione bianco-violetta.

ALTRI PROGETTI DI SELEZIONE DI PROSPECIERARA

RAPE AUTUNNALI BIANCHE E ROSSO-BIANCHE

Le varietà antiche di rape autunnali sono l'emblema di due tradizioni che stanno sparendo. Le varietà bianche venivano coltivate per la preparazione dei crauti di rapa, quelle rosso-bianche sono invece conosciute anzitutto per la fabbricazione delle lanterne per la festa «Räbeliechtli». Il lavoro di selezione ha posto particolare enfasi sulle proprietà organolettiche, con lo scopo di ampliare l'utilizzo di queste varietà e renderle popolari, per esempio, nella gastronomia.

CIPOLLA PIRIFORME 'PIRI'

La nuova cipolla piriforme ha una maggior resistenza all'oidio e una migliore conservabilità. Colpisce per la sua equilibrata dolcezza e il magnifico sapore quando arrostita.

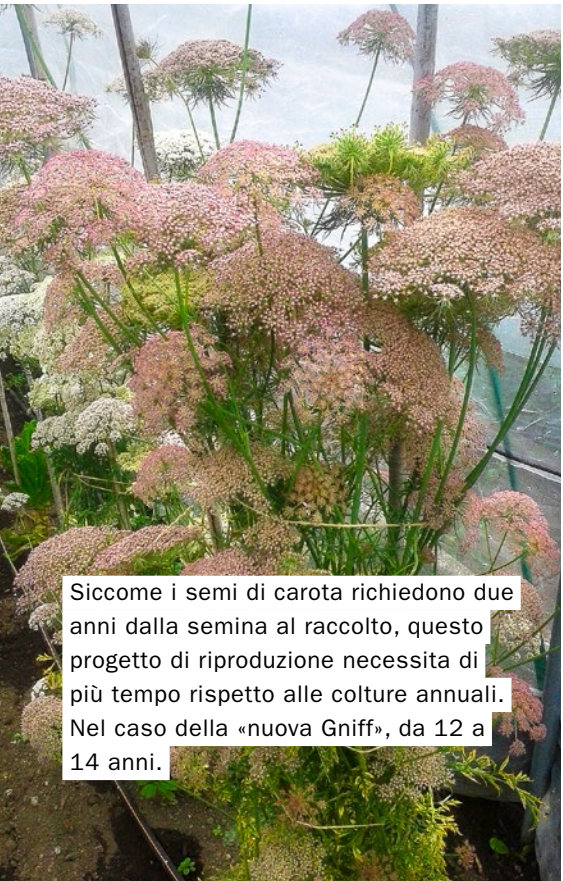
RAPA PRIMAVERILE 'BOSCO GURIN'

La varietà tradizionale proveniente dal villaggio Walser nel Cantone Ticino ha una forma fogliare particolare ed è resistente al gelo. La gustosa rapa viene utilizzata nel piatto tradizionale «Matzufamm», una tipica minestra a base di verdure locali. Il lavoro di selezione mira a rendere la popolazione più sana. Nel 2023 la nuova varietà sarà confrontata con la linea tradizionale originaria del villaggio.

I CRITERI DI SELEZIONE DI PROSPECIERARA

Con i progetti di selezione ProSpecie-Rara mira a preservare nelle nuove varietà le caratteristiche interessanti di quelle antiche. Le nuove varietà dovrebbero anche poter essere coltivate e commercializzate nel modo più sostenibile possibile. I seguenti criteri di selezione sono i principi base:

- **Vengono sviluppate varietà riproducibili e a impollinazione aperta, non ibridi.**
- **L'incrocio iniziale ed eventuali retro-incroci successivi devono essere effettuati con materiale ProSpecie-Rara almeno tanto quanto con altro materiale.**
- **La selezione dev'essere effettuata in conformità con i requisiti della coltivazione biologica, secondo i criteri di Bio Suisse.**



Siccome i semi di carota richiedono due anni dalla semina al raccolto, questo progetto di riproduzione necessita di più tempo rispetto alle colture annuali. Nel caso della «nuova Gniff», da 12 a 14 anni.

I progetti mirano a rendere le varietà più robuste e resistenti. Deve essere migliorata la loro conservabilità così come – a patto che la nuova varietà non si discosti così troppo dall'originale – anche la resa e l'omogeneità. In questo modo queste varietà antiche dovrebbero poi poter essere coltivate anche in un modesto contesto agricolo ed essere accessibili di conseguenza ad un maggior numero di persone.

LA SELEZIONE RICHIEDE PAZIENZA E DENARO

Grazie al sostegno finanziario di vari attori come Coop, l'Ufficio federale dell'agricoltura e, non da ultimo, le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori, Sativa Rheinau ha potuto continuare a lavorare su nostro mandato alla selezione di una «nuova Gniff». ProSpecie-Rara accompagna il progetto e ha uno scambio regolare sullo sviluppo della varietà. La strada che abbiamo scelto è corretta? Sono necessari degli aggiustamenti?

La linea sviluppata è ancora troppo eterogenea per la coltivazione agricola, ma le caratteristiche promettono già ora una carota squisita, che piacerà anche ad orticoltori e orticoltrici. Con un po' di fortuna, i semi saranno disponibili tra due o quattro anni, dopodiché le carote saranno presto fruibili in commercio.

CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE

Nel frattempo, è stato possibile salvare anche la varietà originale 'Gniff'. Grazie a una diligente selezione, Sativa Rheinau è riuscita a rimettere miracolosamente in salute la popolazione. La 'Gniff' originale è quindi già nuovamente disponibile. La nuova varietà, tuttavia, ha maggiori possibilità di essere coltivata su larga scala. Siamo lieti di poter contribuire con essa a creare una base alimentare diversificata per il futuro. Almeno una questione resta per il momento ancora aperta: come si dovrebbe chiamare la «nuova Gniff»?

INTERVISTA A MERET BISSEGGER

La ticinese Meret Bissegger è un'appassionata di cucina e di piante. In particolare si è entusiasmata della cucina naturale, utilizzando ingredienti biologici e genuini. Più volte si è imbattuta nella carota 'Gniff'.

Simone Krüsi: Qual è il tuo rapporto con la carota 'Gniff'?
Meret Bissegger: Tutto è iniziato con il progetto «Arca del Gusto» di Slowfood, con cui abbiamo lanciato un appello alla ricerca di prodotti tradizionali a rischio di estinzione. Una viticoltrice ci ha fornito informazioni e in seguito anche i semi della carota 'Gniff'. Li aveva ricevuti dall'ultima coltivatrice di Brè (sopra Lugano). Abbiamo dato le semenze a ProSpecieRara perché il focus dell'«Arca» non è la conservazione delle varietà, ma dei prodotti.

Per cosa preferisci utilizzare questa varietà antica?
Ai miei aperitivi preparo sempre pinzimoni con, tra l'altro, fino a dieci varietà diverse di carote. La 'Gniff' è una di queste, cruda e tagliata sottilissima, perché è così che il colore viene valorizzato al meglio. La 'Gniff' mi piace anche per la sua storia speciale, che posso raccontare agli ospiti.

Proverai anche la «nuova Gniff»?
Indubbiamente, sono curiosa. Qualche tempo fa, ho potuto assaggiare presso Sativa la provvisoria «nuova Gniff» e mi è piaciuta molto. Per me, ogni varietà ha uno scopo, non solo quelle antiche.

Durante un tour presso Sativa in occasione della degustazione della 'Gniff' nel 2016. L'entusiasta Meret Bissegger sostiene di sentire ancora oggi il forte profumo dei semi di carota.

Mecenate appassionata

Béla Bartha, direttore

Con la scomparsa della Dr. ssa Daniela Schlettwein ProSpecieRara ha perso un'importante alleata di lunga data. Il suo sostegno ha contribuito in modo significativo ad uno sviluppo positivo della Fondazione. Un ricordo.

ProSpecieRara è stata fondata nel 1982 e già alla fine degli anni Ottanta Daniela Schlettwein ha incontrato Hans Peter Grünenfelder, che aveva dato vita alla Fondazione. L'ardente desiderio di preservare la diversità degli animali da reddito di Grünenfelder ha incontrato il grande cuore e le orecchie aperte della futura mecenate. Da quel momento, e fino alla sua morte, Daniela Schlettwein non ha mai perso l'entusiasmo, l'impegno e la curiosità per la causa di ProSpecieRara. Con grande soddisfazione ha assistito allo sviluppo dell'allora molto piccola Fondazione in un'organizzazione non governativa che oggi è una delle più grandi in Europa nel campo della salvaguardia delle risorse genetiche in agricoltura.

Daniela Schlettwein sbocciava quando poteva conoscere da vicino i progetti in cui era coinvolta.

CHIACCHIERATE ATTORNO AD UN CAFFÉ RICCHE DI CONSEGUENZE

Il mio primo incontro con Daniela Schlettwein è avvenuto nell'atmosfera accogliente della sua casa privata in Socinstrasse a Basilea. Pieno di idee incontrai una signora che per la sua presenza e concentrazione mi impressionò all'istante. Ancora dopo anni, era capace di ritornare su affermazioni che avevo fatto durante una delle nostre regolari e sempre stimolanti occasioni in cui ci si incontrava a prendere un caffè. È stata una grande fortuna per me che sia riuscita a interpretare il mio entusiasmo per la salvaguardia di piante coltivate e animali da reddito in estinzione. Perché sul piano dell'apprezzamento per tutto ciò che ha sostanza e resilienza – e in questo senso uno scopo di essere salvaguardato per il futuro – ci siamo incontrati completamente.

L'orto dimostrativo ProSpecieRara a S. Pietro: una delle tante tappe dello sviluppo di ProSpecieRara a cui Daniela Schlettwein ha contribuito in modo significativo.

GRAZIE SIGNORA SCHLETTWEIN ANCHE DAL SUD DELLA SVIZZERA

Grazie alla lungimiranza e alla fiducia della mecenate di Basilea, nel 2007 è stato inaugurato a S. Pietro di Stabio il Centro ProSpecieRara, oggi anche sede dell'ufficio italofono della Fondazione. «È grazie a Daniela Schlettwein che la vecchia masseria è diventata una preziosa oasi di diversità», constata la responsabile dell'antenna ticinese Manuela Ghezzi. «Ci mancheranno le avvincenti conversazioni con lei. Il suo entusiasmo nel poter fare del bene in questo mondo era e sarà sempre fonte d'ispirazione».

Quando la signora Schlettwein riusciva a trovare un nesso personale per un'idea, era disponibile ad intraprendere un lungo cammino con ProSpecieRara, anche se la meta era stata tracciata solo ancora sommariamente. Con il sostegno della sua fondazione Margarehte e Rudolf Gsell, la sua apertura ha permesso a ProSpecieRara di esplorare nuovi ambiti. Questo è successo per esempio nel realizzare in modo pionieristico in Svizzera una collezione di bacche che oggi ha assunto un'importanza che va oltre i confini nazionali: contiene una diversità genetica di grande valore per le sfide future della selezione. Anche la creazione dell'unica collezione di piante ornamentali in Svizzera focalizzata sulla conservazione delle risorse genetiche vegetali si basa su una delle nostre innumerevoli conversazioni.

IMPEGNO COSTANTE PER LA DIVERSITÀ

Con la scomparsa di Daniela Schlettwein, ProSpecieRara perde un'alleata impegnata, senza il cui incoraggiante contributo le piante coltivate e le razze di animali da reddito della Svizzera non si presenterebbero nell'attuale diversità. Insieme a tutto il team, la ringrazio di cuore per aver sempre creduto nello sviluppo positivo della Fondazione. Insieme ai suoi figli, continueremo il nostro lavoro rispettando la sua visione.

Le razze di galline svizzere messe alla prova

Erwin Kump, responsabile progetto animali

«Le galline svizzere depongono fiere 200 uova all'anno!» o «C'è un problema di consanguineità con le razze di galline locali!». Ogni tanto si sentono affermazioni così ardite sulle razze svizzere di gallina e finora nessuno è stato in grado di confermarle o confutarle. Era quindi decisamente giunto il momento di avviare un progetto per raccogliere dati chiari su parentele e prestazioni. I primi risultati sono ora disponibili.

L'apprezzamento delle razze locali di gallina è aumentato negli ultimi anni: il numero di animali nelle popolazioni di «Gallina svizzera», «Gallina appenzellese barbuta» e «Gallina a cuffia appenzellese» è fortunatamente aumentato in modo considerevole. Tuttavia, il mero numero di animali dice poco sui rapporti di consanguineità delle popolazioni, ma è proprio ai rapporti di parentela che sono strettamente legate sia le prestazioni sia l'insorgenza di malattie ereditarie. Non conoscevamo questi valori per le tre razze avicole e, per determinarli geneticamente in modo inequivocabile, avremmo dovuto prelevare campioni di sangue dal maggior numero possibile di animali e analizzarli in laboratorio con costi elevati.

È stata quindi grande la gioia quando l'Ufficio federale dell'agricoltura si è impegnato a sostenere finanziariamente ProSpecieRara, AAVM – ZUN*, HAFL* e l'Università di Berna per la raccolta di dati sulla parentela e sulle prestazioni delle tre razze di galline svizzere. Nel 2021 è stato quindi avviato un progetto che è una grande opportunità, ma che comporta anche grandi sfide. Queste possono essere superate solo grazie alle persone che si impegnano attivamente: decine di loro hanno portato i loro animali ai punti di prelievo dei campioni di sangue, hanno registrato per mesi meticolosamente il numero di uova deposte ogni giorno

Gradi di parentela, produzione di uova, tassi di schiusa: il progetto fornisce valori di riferimento per le galline tipicamente svizzere che potranno in futuro essere utilizzati per la selezione.

*AAVM – ZUN: Associazione allevatori di volatili minacciati, HAFL: Università di di scienze agrarie, forestali e alimentari (HAFL)

Sono stati organizzati dei punti di prelievo dei campioni di sangue per le analisi genetiche in ciascuna delle quattro regioni della Svizzera, qui in Ticino. Per raccogliere il maggiore numero di informazioni sul materiale genetico campionato e per eventuali progetti futuri, sono state fotografate le caratteristiche più importanti.

« Il numero di animali nelle popolazioni di «Gallina svizzera», «Gallina appenzellese barbuta» e «Gallina a cuffia appenzellese» è fortunatamente aumentato in modo considerevole.»

Erwin Kump, responsabile progetto animali

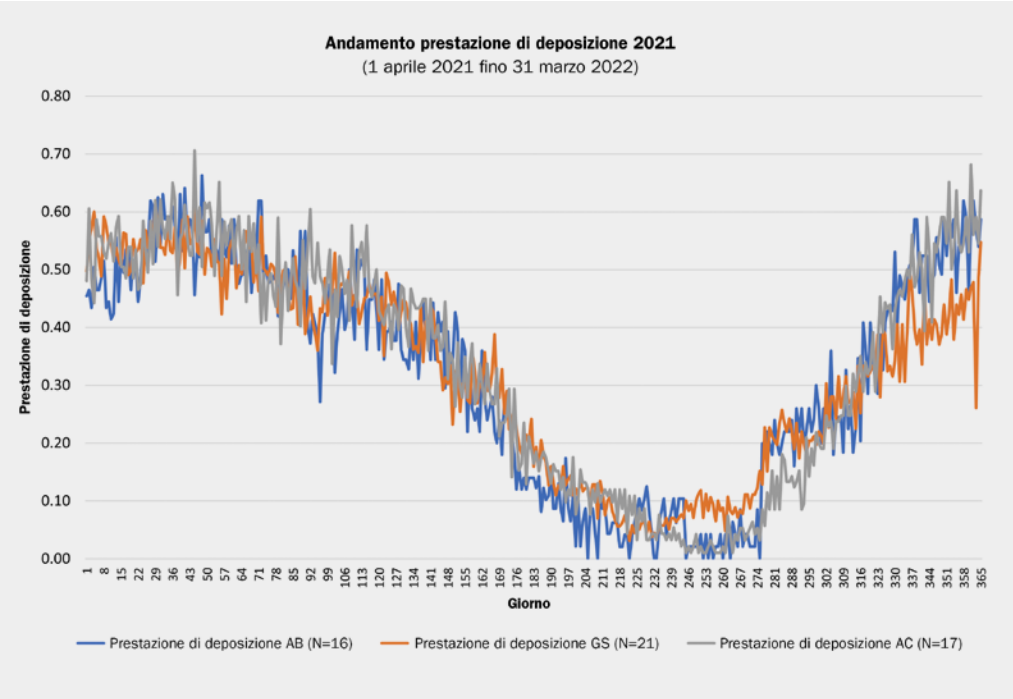
e hanno riferito i dati relativi alle covate e all'allevamento delle loro galline. L'HAFL può quindi lavorare con un ampia base di dati.

VALORI DI RIFERIMENTO PER L'ALLEVAMENTO DI CONSERVAZIONE.

Il risultato principale del progetto riguarda i dati di parentela ottenuti. Sono stati genotipizzati quasi 300 animali, determinandone i rapporti di parentela reciproci e il valore di consanguineità individuale. La Gallina svizzera è quella con la situazione migliore, appena davanti alla Gallina appenzellese barbuta, mentre i valori più alti di parentela e consanguineità si trovano presso la Gallina a cuffia appenzellese. Uno dei motivi potrebbe essere la popolazione relativamente più piccola della Gallina a cuffia appenzellese.

Il progetto ha quindi fornito dei valori di riferimento cruciali. D'ora in poi, questi devono essere tenuti in conto quando si incrociano galli e galline, per controllare gli sviluppi della consanguineità all'interno delle tre razze.

In termini di prestazioni (tassi di fecondazione, cova e allevamento) le nostre razze svizzere sono di tutto rispetto. Solo i tassi di schiusa (numero di pulcini nati per uovo



Andamento della prestazione di deposizione delle tre razze, con una chiara «pausa di deposizione» da ottobre a febbraio (AB= Gallina appenzellese barbuta, GS= Gallina svizzera, AC=Gallina appenzellese a cuffia, N=numero di gruppi di galline). In 54 gruppi, il numero di uova deposte è stato registrato quotidianamente da aprile 2021 a marzo 2022, per un totale di 114 893 giorni di deposizione, durante i quali gli animali hanno deposto 38 566 uova.

fecondato) sono relativamente bassi in tutte e tre le razze. Oltre ai fattori genetici (compresa la consanguineità), le condizioni ambientali sono decisive per i tassi di schiusa. Gioca un ruolo importante il tempo meteorologico, così come il peso delle uova da cova o come viene impiegata l'incubatrice. In questo caso è quindi particolarmente importante raccogliere dati su più anni per trarre conclusioni significative e forse, in futuro, riuscire ad aumentare i tassi di schiusa.

DEPOSIZIONE DI UOVA DI TUTTO RISPETTO

Ma veniamo alla domanda che probabilmente interessa maggiormente chi legge: quante uova depone una gallina di queste razze? Nel primo anno del progetto, la produzione annuale media di uova delle singole galline è stata di 132 uova per la Gallina barbuta, 121 uova per la Gallina svizzera e 120 uova per la Gallina appenzellese a cuffia. La produzione di uova delle nostre galline è indubbiamente rispettabile, anche se non così elevata come molti immaginavano.

La registrazione delle deposizioni e delle schiuse è ancora in corso. Siamo entusiasti della partecipazione appassionata delle allevatrici e degli allevatori e attendiamo ulteriori risultati.

Un rapporto dettagliato sul progetto è disponibile su: www.prospecierara.ch/it/progetti

La fattoria sperimentale

Valerio Schauwecker, responsabile progetti animali nella Svizzera italiana

Dal 2022 ProSpecieRara ha assunto la gestione della fattoria Tannenberg con l'obiettivo di potervi svolgere progetti ed effettuare ricerca. 38 giovani arieti di cinque razze ovine ProSpecieRara hanno già trascorso l'estate nelle stesse condizioni di stabulazione con l'obiettivo di trovare e promuovere le linee genetiche speciali, una questione spesso trascurata nell'allevamento di tutti i giorni.

PRIMO PROGETTO

Durante cinque mesi 38 giovani arieti di 5 razze sono stati allevati insieme e alle stesse condizioni. Si trattava di animali provenienti da linee con solo pochi parenti in vita e la cui genetica è a rischio di estinzione.

La varietà di colori era molto ampia, alcuni avevano corna, altri no. L'unica cosa in comune: la rarità.

Grazie al progetto, sono a disposizione un maggior numero di animali geneticamente rari per la riproduzione, ma sarà anche possibile fare affermazioni più affidabili sulla loro robustezza, la loro salute e le differenze tra le cinque razze.

DISPOSIZIONI GENETICHE

Essendo esposti alle stesse condizioni di allevamento, è possibile riconoscere le differenze di sviluppo determinate geneticamente: se un animale cresce più forte dell'altro, è probabile che questa sia la sua disposizione genetica e l'ariete quindi interessante per la riproduzione. Con animali che solitamente vivono in allevamenti con alimentazione, clima e pressione parassitaria diversi – tutti fattori che influiscono sullo sviluppo – questo confronto diretto non è abitualmente possibile.

LA FATTORIA TANNENBERG

Il Tannenberg non è una fattoria didattica bensì un luogo per progetti e ricerca. Oltre al primo progetto comparativo di montoni nel 2022, vi gestiamo ad esempio anche una stazione d'incubazione per i pulcini delle tre razze di galline ProSpecieRara da rilasciare poi nella rete di conservazione. Il Tannenberg ospita anche molte varietà di salice, ottimo foraggio per pecore e capre. Numerosi alberi da frutto nei prati e nei pascoli completano il quadro. Nella gestione seguiamo le linee guida di Bio Suisse.

Non solo la diversità delle razze, ma anche la diversità genetica all'interno delle razze – come in questo caso delle due pecore dell'Oberland grigionese – è al centro della nostra attenzione.

«Manca la volontà politica»

Simone Krüsi, redattrice

I brevetti dovrebbero proteggere le invenzioni ed essere un incentivo all'innovazione. Questo dovrebbe valere anche per il miglioramento genetico delle piante. I brevetti sulle risorse genetiche sono però in realtà un grosso ostacolo all'innovazione. Il libero accesso alle sementi e al materiale di moltiplicazione è fondamentale per preservare la diversità agricola e creare nuove varietà.

Simone Krüsi: I brevetti sulle piante sono una questione importante ma anche complicata. Tu ti occupi di questo tema da decenni, prima presso la Dichiarazione di Berna (ora Public Eye) e dal 2019 presso ProSpecieRara come responsabile del progetto Politica. Il lavoro richiede molta perseveranza e spesso i processi si svolgono lentamente. Non è frustrante?
François Meienberg: Quando si perde è frustrante, ma quando si vince è bello (ride). In questi momenti – e succedono – diventa chiaro che si possono cambiare le leggi e i regolamenti e quindi influenzare la realtà e l'agricoltura contemporanea. Quando abbiamo iniziato il nostro lavoro, 20 anni fa, esistevano molti brevetti sulle colture convenzionali. Ora abbiamo una decisione di principio: questo non deve essere possibile in Europa. Naturalmente, il lavoro prosegue per effettivamente concretizzare questa decisione.

Il nuovo rapporto della coalizione «No Patents on Seeds», in cui sei coinvolto con ProSpecieRara, mostra che il lavoro sta effettivamente continuando. Il documento rivela come, nonostante il divieto di brevettare piante e animali coltivate e allevati in modo convenzionale, tali brevetti vengano ancora annunciati. Com'è possibile?
I legali e le legali dell'industria dei brevetti sono sempre un po' più furbi dei legislatori e delle legislatrici. Trovano infatti sempre nuovi modi per aggirare i divieti. A quanto pare, in questo caso anche l'Ufficio europeo dei brevetti e il suo Consiglio di amministrazione, sono un po' troppo poco lungimiranti o semplicemente troppo benevoli. Manca la volontà politica di colmare le lacune.

« Per quanto riguarda la questione dei brevetti, la maggior parte delle persone ci sostiene. »

François Meienberg, responsabile progetto politica

Foto: © Falk Heller

I brevetti sulle piante limitano fortemente l'accesso al materiale di base per la selezione. In questo modo mettono a rischio l'innovazione e, in ultima analisi, la diversità.

Cosa si può fare al riguardo?
Per quanto riguarda la questione dei brevetti, la maggior parte delle persone ci sostiene. Prendiamo il «brevetto sul peperone» di Syngenta: la multinazionale ha brevettato una resistenza agli insetti trovata in un peperone selvatico della Giamaica. Mediante la selezione convenzionale, questa caratteristica è stata trasferita in un «peperone commercializzabile». La maggioranza della popolazione comprende bene che questo caso non ha nulla a che fare con un'innovazione brevettabile. Il nostro lavoro consiste nel sensibilizzare l'opinione pubblica su questa problematica e nel lottare contro di essa con una petizione* e mediante ricorsi. Ma è vero, ci vuole perseveranza. Abbiamo presentato l'opposizione al «brevetto sul peperone» nel 2014 e nel febbraio 2023 – quindi nove anni dopo - si terrà l'udienza.

Qualcosa sta accadendo anche in Svizzera. Dopo il Consiglio degli Stati, in autunno anche il Consiglio nazionale ha approvato la mozione della Commissione, elaborata in alternativa alla mozione di Maya Graf, membro del Consiglio degli Stati e consigliera della fondazione ProSpecieRara. In che misura la situazione sta migliorando?
Un problema che Maya Graf intendeva risolvere con la sua mozione è che i selezionatori e le selezionatrici oggi non possono determinare con la necessaria certezza giuridica se una varietà è coperta da un brevetto. Ma proprio queste informazioni sono fondamentali per la loro sopravvivenza. Altrimenti, nel peggiore dei casi, lavorano per dieci anni su una nuova varietà per scoprire alla fine che questa ha una caratteristica brevettata e che possono quindi commercializzare la varietà solo con il consenso di chi detiene il brevetto dovendo pagare anche i diritti di licenza. La mozione voleva modificare la legge sui brevetti in modo che i selezionatori e le selezionatrici – se si sono informati/e a fondo e non sono riusciti/e a scoprire nulla – siano al sicuro e il brevetto non possa più essere usato contro di loro. Il o la titolare del brevetto stesso avrebbe dovuto rendere chiare le varietà interessate dal proprio brevetto. Purtroppo, la mozione della Commissione è formulata in modo un po' più vago rispetto alla mozione originale di Maya Graf. Tuttavia, riteniamo che il Consiglio federale si assumerà le proprie responsabilità e creerà la certezza giuridica urgentemente necessaria modificando la legge in modo che i selezionatori svizzeri e le selezionatrici svizzere – tutte PMI – possano continuare anche in futuro a dare il loro contributo a un'agricoltura locale diversificata e sostenibile.

*A tal proposito si veda www.prospecierara.ch/petizione

Capra dal collo grigio

Maggiori informazioni su:

«Buongiorno, siamo Luzi e Kiro di Adelboden e giorno dopo giorno abbiamo una sola cosa in mente: scatenarci esplorando la nostra stalla e tutto ciò che la circonda. Ci hanno detto che siamo due capre dal collo grigio, il che ci ha fatto sorridere. Che razza di nome buffo è questo? Ma poi la mamma ci ha detto che deriva da un termine dialettale vallesano molto antico. Nel nostro cantone d'origine veniamo chiamate da molto tempo Grüenochi o Grüenochte. Siamo ancora molto bianche e il nostro pelo non è ancora lungo come quello della mamma. La sua pelliccia arriva quasi fino a terra e tutta la metà anteriore è di un bel colore grigio. Saremo così anche noi da grandi!

La mamma ci ha anche raccontato che fino a non molto tempo fa non eravamo nemmeno considerate una vera razza. Quasi non riuscivamo a crederci! Ma per fortuna i bipedi di ProSpecieRara, dieci anni fa, hanno trovato abbastanza individui della nostra razza e ci hanno difeso, tanto che oggi esiste addirittura un'associazione apposita per noi e siamo riconosciute anche dall'Ufficio federale dell'agricoltura. Anche se non sappiamo esattamente cosa significhi, ci sembra fantastico!»

Maggiori informazioni su
prospecierara.ch/capra-dal-collo-grigio

HORIZON EUROPE CON LA PARTECIPAZIONE DI PROSPECIERARA

Nonostante l'interruzione dei negoziati per un accordo quadro con l'UE, ProSpecieRara può partecipare come partner associata a due nuovi progetti Horizon.

DIVERSEEDING mira a sviluppare un maggior numero di varietà per la coltivazione biologica che si adattino meglio alle condizioni regionali e siano in grado di far fronte ai cambiamenti climatici. ProSpecieRara parteciperà ad un 'laboratorio sul campo' nei dintorni di Ginevra con la collaborazione di piccole aziende agricole, una piccola azienda sementiera, la Scuola agraria di Ginevra e la Città di Ginevra. L'obiettivo è testare le diverse origini delle varietà tradizionali ginevrine, propagarle, coltivarle e renderle disponibili alla popolazione come prodotti attraverso diversi canali.

PRO-GRACE mira a descrivere e salvaguardare la diversità genetica esistente delle piante coltivate e dei loro antenati selvatici. Questo per poter determinare il potenziale agronomico per la selezione. ProSpecieRara spera che la collaborazione fornisca maggiori informazioni sulle proprie varietà e nuovi spunti per lo sviluppo dei propri metodi di conservazione.

IMPRESSUM

Il periodico «rara» viene pubblicato quattro volte all'anno in lingua tedesca, francese e tre volte in italiano.

Editore: Fondazione ProSpecieRara, Basilea, Svizzera
Redazione: Anna Kornicker, Simone Krüsi, Valerio Schauwecker
Testi: Philippe Ammann, Béla Bartha, Gertrud Burger, Manuela Ghezzi, Philipp Holzherr, Simone Krüsi, Erwin Kump, Valerio Schauwecker
Traduzione: Sofia Mangili, Valerio Schauwecker
Foto: ProSpecieRara, se non sono menzionati altri autori
Creazione: Reaktor AG, Kommunikationsagentur ASW, Aarau
Stampa: ZT Medien AG, 4800 Zofingen
Carta: Cocoon 100 % Recycling 90 g/m²
Tiratura: 1300 copie in italiano, 20 300 copie in tedesco, 4500 copie in francese

Imballaggio: la protezione in polietilene presenta attualmente il miglior bilancio ecologico grazie all'esigua quantità di materiale di cui è composto. Ulteriori informazioni: www.prospecierara/it/imballaggio

CONTRIBUISCO!

Come ringraziamento per il mio sostegno, ProSpecieRara mi offre le seguenti possibilità:

- ✔ Ricevo tre volte l'anno il periodico «rara» che m'informa sul lavoro di salvaguardia della fondazione e le possibilità di partecipazione a corsi ed eventi.
- ✔ Posso ordinare gratuitamente alcune porzioni di semenza di varietà rare per il mio orto o balcone attraverso la rete dei salvasemi.
- ✔ Approfitto di un ribasso sul costo dei corsi, p.e. sul corso di autoproduzione dei semi.

Adesione Plus: CHF 120.–/anno, Adesione: CHF 70.–/anno
Adesione coppia: CHF 90.–/anno, Adesione junior (fino a 25 anni): CHF 35.–/anno

Per donazioni:
PC 90-1480-3, IBAN CH29 0900 0000 9000 1480 3, BIC POFICHBEXXX

FONDAZIONE PROSPECIERARA

Fondazione svizzera per la diversità socio-culturale e genetica dei vegetali e degli animali.

ProSpecieRara Svizzera italiana
Vicolo S. ta Lucia 2
6854 San Pietro
Svizzera
Telefono +41 91 630 98 57
vocedelsud@prospecierara.ch
www.prospecierara.ch

ProSpecieRara
Sede centrale
Unter Brüglingen 6
4052 Basel
Schweiz
Telefon +41 61 545 99 11
Fax +41 61 545 99 12
info@prospecierara.ch
www.prospecierara.ch

ProSpecieRara Suisse romande
c/o Conservatoire et Jardin botaniques de Genève
Case postale 71
1292 Chambésy
Suisse
Téléphone +41 22 418 52 25
Fax +41 22 418 51 01
romandie@prospecierara.ch
www.prospecierara.ch

Se il suo ordine ci perviene **entro il 16.12.2022**, potremo inviarle i documenti entro Natale.

Regalare diversità

Con un'adesione a ProSpecieRara in regalo può rendere felici i suoi cari. Oltre alla consapevolezza di sostenere varietà e razze rare, la persona che riceve il regalo ottiene

- ✔ la rivista «rara» (3 volte l'anno)
- ✔ la possibilità di ordinare gratuitamente alcune porzioni di semi di oltre 800 varietà rare
- ✔ sconto sui nostri corsi

Preferisce regalare un padrinato?
Per maggiori dettagli, visiti il sito www.prospecierara.ch/padrinato